



C. C. NAPOLI
venerdì, 20 settembre 2019

C. C. NAPOLI

20/09/2019	Il Roma	Pagina 26		3
Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini				
20/09/2019	La Provincia di Lecco	Pagina 3	<i>M.Cor.</i>	4
Da Moratti ad Altavilla, il cordoglio dell' imprenditoria				
20/09/2019	Il Roma	Pagina 26		5
Acquachiara alle olimpiadi di Tokyo				
20/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 33		6
L' Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste				
20/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 33	<i>Andrea Ferro Italo Vallebella</i>	7
Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi				

Il Roma

C. C. NAPOLI

LA TREGEDIA DI VENEZIA Era legato al sodalizio giallorosso

Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini

NAPOLI. La Canottieri Napoli piange la tragica scomparsa dell'imprenditore della nautica e pilota esperto, Luca Nicolini avvenuta nell'incidente che si verificato martedì nelle acque antistanti Venezia. Nicolini, profondamente legato ai colori giallorossi, con il presidente Achille Ventura nel 2016, aveva stabilito un nuovo record di velocità, 13 minuti e 5 secondi, sulla distanza Napoli Capri nella categoria fino a 50 piedi. Record riconosciuto dalla Federazione Italiana Motonautica e dalla Union International Motonautique. Luca Nicolini era a bordo dell'imbarcazione di Fabio Buzzi, noto progettista e costruttore di imbarcazioni offshore, morto anche lui, quando, per cause non ancora accertate, si è andato a schiantare contro una diga. La terza vittima è un tecnico di nazionalità straniera. Ferito e ora cosciente in ospedale Mario Invernizzi, titolare dell'omonima azienda, anche lui un grande pilota di motonautica. Tre amici, legati da una grande passione che li aveva portati a gareggiare in tutto il mondo nei campionati offshore. Anche martedì sera erano insieme, uniti da una nuova sfida, un nuovo record da battere nella tratta Montecarlo Venezia.

SPORT

Aquabike, Napoli teatro delle finali

L'EVENTO Domani e domenica le prove conclusive del circuito nazionale di fido Varca d'oro di Giugliano. **NAPOLI** Tre in C'è l'acqua in mare. La Canottieri Napoli è pronta per il campionato nazionale di Aquabike. Le finali si disputano il 20 e il 21 settembre a Giugliano in Campania. La manifestazione è organizzata dalla Federazione Italiana Motonautica e dalla Union International Motonautique. Il campionato si svolge in due giorni, venerdì 20 e sabato 21 settembre. Le prove si disputano in due giorni, venerdì 20 e sabato 21 settembre. Le prove si disputano in due giorni, venerdì 20 e sabato 21 settembre.

PRIMA LA PRIMAVERA Berrettini ai quarti. **LA SINGAPORE** sarà il debutto più difficile. **LA SINGAPORE** sarà il debutto più difficile.

A OTTOMILA L'INDO La "Miriamini Run" per le vie di Quarto. **LA "MIRIAMINI RUN"** per le vie di Quarto.

PALLANUOTO La società di Franco Porzio sarà ospite del Giappone. **ACQUACHIARA** alle olimpiadi di Tokyo.

NUOTO Il nuovo record di Luca Nicolini. **NUOTO** Il nuovo record di Luca Nicolini.

NUOTO Il nuovo record di Luca Nicolini. **NUOTO** Il nuovo record di Luca Nicolini.

INDIVIDUALI SCHEMIA PARALIMPICA Tercio sfiora il podio per l'azzarda. **BEBE VIO** è d'oro nel fioretto.

CHEONGGI Hui Nyeon è oro. **CHEONGGI** Hui Nyeon è oro.

LA TREGEDIA DI VENEZIA Era legato al sodalizio giallorosso. **CANOTTIERI NAPOLI** in lutto per la morte di Luca Nicolini.

LA TREGEDIA DI VENEZIA Era legato al sodalizio giallorosso. **CANOTTIERI NAPOLI** in lutto per la morte di Luca Nicolini.

La Provincia di Lecco

C. C. NAPOLI

Da Moratti ad Altavilla, il cordoglio dell' imprenditoria

M.Cor.

I siti web di mezzo mondo hanno rilanciato la notizia della morte di Fabio Buzzi con Luca Nicolini e l' olandese Erik Hoorn nel terribile schianto in mare a Venezia. Come era inevitabile si pone l' accento soprattutto su Fabio Buzzi riconosciuto come il "genio" della nautica a livello mondiale. Anche sui quotidiani nazionali la notizia ha trovato ampio spazio. Sul Corriere della Sera sono apparsi anche numerosissimi necrologi per ricordare Buzzi (e anche Nicolini). Tra i più prestigiosi, per entrambi, quello della famiglia Moratti con in testa il caro amico Massimo già presidente dell' Inter. Il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti con il segretario generale il lecchese Cesare Fumagalli. C' è poi Renato Della Valle l' imprenditore milanese ora a Londra che corse in offshore con le barche dell' ingegnere lecchese. L' ingegner Alfredo Altavilla, già braccio destro di Sergio Marchionne in Fiat e amico stimato di Buzzi. La famiglia Vassena del capostipite Pietro, inventore del C3 unita nel dolore, la famiglia del lecchese Carlo Bodega, scomparso pochi anni fa, il noto avvocato milanese Leandro Cantamessa e i suoi amici motonautica di gioventù. E poi numerosi cantieri nautici di tutta Italia. Particolare quello della Otam srl di Genova, nella persona del Ceo Gianfranco Zanoni, già collaboratore di Buzzi: «Campione visionario, "Archimede", per sempre sinonimo di ispirazione ed eredità. Profondo stimolo allo studio, a progredire e migliorare se stessi ed il prodotto sviluppando ed amando la nostra professione in modo sempre nuovo e quando più intenso possibile. Onorati e orgogliosi della sua eredità, arricchiti dalla sua conoscenza, dal suo sapere e dal suo spessore culturale e caratteriale Otam continuerà con fierezza a tradurre il suo inarrivabile sapere nei futuri prodotti, mettendo sempre la prua oltre le canoniche regole del mercato. Aspettando di incontrarci di nuovo un giorno, buon mare Fabio, buon mare "Archimede" e grazie per tutto quanto hai fatto per questa meravigliosa industria. Con stima, riconoscenza e tanto affetto. Gianfranco Zanoni, la proprietà e tutto l' organico di Otam srl». Fra gli altri c' è anche il presidente del Circolo Canottieri Napoli Achille Ventura. E poi numerosi altri con solo il nome per essere vicini a Brunella, Ebe e Misa ovvero la famiglia dell' ingegner Fabio Buzzi.



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

L' Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste

Bronzo mondiale Under 20 per quattro pallanuotiste genovesi. Si tratta di Dafne Bettini, Sofia Giustini, Nicole Zanetta e Agnese Cocchiere che sono salite sul terzo gradino del podio di categoria a Funchal sull' isola di Madeira, arcipelago portoghese nell' Atlantico. Per due di loro (Bettini e Giustini) si è trattato del secondo bronzo in pochi giorni dopo quello con le Under 17. Decisiva è stata la vittoria (9-7) nella finale di consolazione con la Grecia con Cocchiere che nel finale ha segnato con un movimento da vero centroboa il gol decisivo. Ora per tutte testa alla prossima stagione: Bettini ha lasciato Bogliasco ed è andata a Trieste, Cocchiere è passata dal Rapallo al Padova, Giustini e Zanetta resteranno a Rapallo. Il bronzo delle Under 20 chiude un' estate da vertice per la pallanuoto azzurra. Al Settebello campione del mondo a Gwangju, hanno fatto seguito l' Under 17 maschile campione d' Europa a Tblisi e quella femminile di bronzo a Volos, senza dimenticare il bronzo dell' under 15 maschile in Bulgaria. Per concludere la lunga stagione dedicata alle Nazionali giovanili mancano all' appello soltanto i Mondiali maschili Under 20 che si disputeranno in Kuwait dal 12 al 20 dicembre. Il selezionatore azzurro Carlo Silipo ha già fatto tenere un collegiale di due settimane, che si è da poco concluso ad Ostia, e al quale hanno preso parte, tra gli altri, anche Francesco Di Donna del Bogliasco, Mario Guidi, che in estate è passato dal Bogliasco al Quinto, Nicolò Gatti del Camogli e Ettore Novara del Savona. - A. FER./ I. VALL.



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi

Bogliasco, Sinatra è guida e maestro del settore giovanile: su 48 partecipazioni alle finali il tecnico ha raccolto 40 podi

Andrea Ferro Italo Vallebella

Lo chiamano il Re Mida della pallanuoto giovanile nazionale. E trovargli un appellativo diverso sarebbe difficile. Quello che Mario Sinatra tocca diventa oro. L'ultima estate - caso mai ce ne fosse stato ancora bisogno - i risultati lo hanno consacrato. E i numeri sono semplicemente straordinari: su 48 partecipazioni alle finali nazionali giovanili, Sinatra ha raccolto 40 podi e per 17 volte ha vinto l'oro. La sua carriera era cominciata da Rapallo agli inizi degli anni Duemila. Non c'era tradizione, ma lui si è rimboccato le maniche e ha costruito. Qui ha vinto anche uno scudetto, una Coppa Len e una Coppa Italia. Poi il passaggio a Bogliasco dove ha vinto un'altra Coppa Italia (a sorpresa) con la prima squadra. Ma ha trovato anche un settore giovanile già avviato che lui ora sta spin gendo al massimo: sei ori negli ultimi tre anni. Ora Sinatra si prepara a vivere a un'altra stagione. La prima squadra è più giovane, ripetersi a livello giovanile non è mai facile. Ma lui non si scompone, spesso non lo fa nemmeno quando vince. Non è presunzione, ma solo una questione di carattere: poche parole, molti fatti. Il mondo della pallanuoto nazionale negli ultimi mesi più volte ha chiesto un suo inserimento nello staff azzurro. Tutti gli riconoscono grandi capacità. Ma c'è anche stima nella persona. Elisa Queirolo è capitano del Setterosa. Gioca a Padova, ma è cresciuta con Mario a Rapallo: «È stato un maestro, ma anche un amico, una persona di famiglia - dice -. Un aneddoto? Ricordo i viaggi in pulmino. Lui che si confrontava con noi ragazze sulla musica. Se oggi adoro Mia Martini è merito suo. Tecnicamente, invece, Mario le giovani le sa vedere prima degli altri anche quando le doti sembrano nascoste. E sa aspettare». Negli ultimi anni, a Bogliasco, la principale collaboratrice di Sinatra nelle giovanili è diventata Rosa Rogondino che è anche giocatrice: «Sono una privilegiata - racconta - Lavorare con Mario è un onore, una grande opportunità e un'occasione continua per imparare. Un pregio? Non saprei, farei davvero fatica a trovarne uno solo». A Bogliasco quest'anno è tornata a giocare un'altra delle sue fedelissime, Sonia Criscuolo: «Prima di essere allenatore devi essere onesto e rispettoso degli altri e Mario lo è - sottolinea - Poi ci sono le conoscenze pallanuotistiche. Meriterebbe una chiamata nello staff azzurro. I suoi successi di oggi sono figli di passione, lavoro e pazienza, doti rare nella stessa persona». Elogi arrivano anche dal mondo maschile. Daniele Bettini allena il Trieste, ma per tanti anni è stato a Bogliasco: «Allenavo i maschi, ma avevo un ruolo organizzativo e volli fortemente Mario per la femminile - spiega- Ha fatto un lavoro pazzesco. Sa rapportarsi con le ragazze come pochi: ha un modo di fare sornione, ma i messaggi che lancia arrivano sempre a destinazione. Sa quello che dice e sa quello che fa. È un amico, una grande persona e un grande allenatore. Mia figlia Dafne che quest'anno giocherà a Trieste la passione per questo sport probabilmente la ha nel dna, ma Mario ha saputo fare tanto per lei». -

